

NEWS
ECONOMIA E FINANZA
SPORT
TELEVISIONE
METEO
TURISMO
ARTE MUSICA E SPETTACOLO
SALUTE E BENESSERE
NEWSGROUP
OROSCOPO



CANALE 5
ITALIA 1
RETE 4
PROGRAMMI TV
AVVISI AI NAVIGANTI
SCRIVICI

I NOSTRI LINK
MILAN

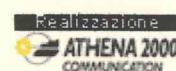
MODA ONLINE

MEDUSA

STRATEGIA



PAGINE UTILI



MEDIASET ONLINE

▼ notizie spettacoli

CERCHI DATI AFFIDABILI PER INCREMENTARE I TUOI GUADAGNI

16 Mag



Cerca gli eventi



Leggera, pop, rock jazz



Classica e lirica



Teatro e danza



Mostre e cultura



Redazione spettacoli

Oggi a...

CERCHI DATI AFFIDABILI PER INCREMENTARE I TUOI GUADAGNI...

Gelosia, mon amour



Nere le scene, neri i costumi di pelle dei protagonisti. Unica macchia bianca l'abito da sposa di Desdemona. Così si stende sull'Otello dei Teatri Possibili di Milano il colore della notte. Solo i riflessi lucenti di due polle sorgive d'acqua al centro del palcoscenico offrono alla scena la lucentezza del colore. E' il buio dell'ambiguità, del sospetto e del dubbio a dominare la regia di **Corrado D'Elia** (nella foto a sinistra di Angelo Redaelli), il giovane e talentoso regista che in questa edizione del dramma shakespeariano ricopre il ruolo del perfido Jago. Una produzione che modernizza e

sintetizza l'azione e la parola del bardo britannico, estremizzando ritmi teatrali e caratterizzazione dei personaggi. Accade così che Jago umanizzi il suo ruolo e divenga deus ex machina dai colori a tratti macchiettistici evidenziando semmai l'estrema credulità di Otello. Il nero condottiero ha toni dolci e innamorati nella prima parte, assumendo via via accenti bellicosi e "urlanti" colpito a morte dal morbo della gelosia. Intorno muove Desdemona, non più candida fanciulla, immolata al sacrificio estremo, ma donna capace di difendere con coraggio il suo giovane amore.

L'uccisione da parte di Otello non è altro che il trionfo dell'ingiustizia di fronte al sospetto. Non è presente sulla scena né Venezia né Cipro. Il palco diventa un luogo senza tempo e costumi, astratto nella sua nuda anonimità. Solo le tombe d'acqua sono presenti a testimonianza del dramma. In questa cornice scenica si inserisce un cast di attori non

sempre allo stesso livello. Il dominio della scena spetta allo Jago di Corrado D'Elia, a tratti persino "simpatico" nel suo perfido progetto di distruzione. Gli è a fianco l'Otello dalla bella voce di **Corrado Villa** (nella foto a destra di Angelo Redaelli), inverosimilmente enfatico e a volte caricaturale nella seconda parte dello spettacolo. Meno



Al
de
di
I
N
"I
r
da
Tr
Lil
co
Ki
bi
Da
Me
Ur
ca
Cr
fe
Mc
Su
so
Sa
Rc
"N
Al
de
di
Ki
un
Vi
I
fi
fol
Vi
St
ter
Gi

convincente invece la Desdemona di **Cinzia Spano**.
Repliche fino al prossimo 15 maggio.

Vi
Ur
ca
Pa